

Nessuna sorpresa a Venezia, l'Umana ne fa 102 alla Openjobmetis

Pubblicato: Domenica 29 Ottobre 2023



«Come ci vestiamo ad Halloween per fare paura?». «Da difesa della Openjobmetis». Se vogliamo **buttarla sull'ironia attacchiamo così il commento** dell'ennesima sconfitta stagionale dei biancorossi di Bialaszewski, la **quarta consecutiva**, e cara grazia che Pistoia abbia fallito l'ultimo possesso nel match d'esordio. **A Venezia non c'è nessuna sorpresa**, non viene sovvertito alcun pronostico, non si compie uno straccio di miracolo: Varese viene respinta dai padroni di casa a cui concede oltre 100 punti **(102 a 88)**.

Un risultato **addirittura bonario** in quanto nelle ultime azioni gli ospiti evitano il *ventello* (abbondante) ma solo perché la **Reyer ha ampiamente alzato il piede dall'acceleratore**. Troppo il divario su tutti i piani tra le due contententi a partire da **quello dell'energia** come abbiamo pronosticato fin dalla vigilia. **40-28 il conto dei rimbalzi**, 2-0 le stoppage, 4-1 i recuperi. Se poi si mettono a confronto la **qualità e la profondità** dei quintetti (nonostante l'assenza di Parks), si capisce come questa Openjobmetis non potesse uscire dal Taliercio con i due punti per la classifica.

Per la verità, il racconto del match parla di una **situazione in bilico ancora al 25'**: in quel frangente Varese aveva infatti trovato il **minimo svantaggio sul 65-62** (e poco prima era stato annullato un canestro a Moretti per un dubbio fallo in attacco) e regalato un sussulto ai propri tifosi. Ma il **timeout di Spahija** ha rimesso le cose a posto: **14-0 di parziale** da lì alla terza sirena e partita virtualmente conclusa.

Se la OJM ha potuto, in qualche modo, giocarsela lo deve alla **precisione nel tiro da 3 punti**: i biancorossi sono restati costantemente sopra al 50% concludendo con un **eccellente 51,5%**. Un “tesoretto” da recuperare anche nei prossimi appuntamenti. Ma al di là di quello (**Moretti super: 5/7 e MVP varesino**), la squadra di Bialaszewski ha offerto poco altro, risultando molto meno concreta **dentro l’area dove Cauley-Stein e Brown hanno letteralmente sfigurato** davanti ai lunghi di Spahija. **Wiltjer, Tessitori, Brooks** hanno dominato la serata, sia per la propria bravura sia per le mancanze altrui, sia per le situazioni tattiche che li hanno favoriti. Dei cambi sistematici abbiamo detto e ridetto (anche se stavolta se n’è visto qualcuno in meno), ma anche la **scelta di non raddoppiare in post basso** – altro dogma del basket voluto da Scola – è stata **devastante** per la difesa varesina.

Con Venezia **termina, dunque, il ciclo di ferro** di inizio campionato da cui però Varese esce con **due miseri punti, il minimissimo sindacale**. Settimana prossima a Masnago sarà già sfida da paura contro una **Sassari altrettanto in difficoltà**, un’Halloween posticipato che non lascia tranquilli. Perché questa squadra, così com’è, sembra davvero inadeguata al livello (o, almeno, a un livello che vada oltre la lotta salvezza). Chissà se nel frattempo arriverà il “dolcetto”, ovvero il **bonifico del Pelligra Group** previsto per il 31 ottobre: quello sì, potrebbe cambiare le cose. Ma a questo punto, i dubbi aleggiano anche su questo argomento.

Moretti tiene accesa la luce, Cauley-Stein e Brown in fondo allo schieramento

PALLA A DUE

Nel derby delle agenzie di lavoro somministrato (sempre sentito dai patron Brugnaro e Rasizza), coach Bialaszewski non cambia di una virgola il quintetto base ormai stabilizzato. Varese è ancora senza Ulaneo mentre sull’altro fronte Spahija deve fare a meno di Jordan Parks per un affaticamento muscolare. Tre italiani nel quintetto orgranata (Spissu, Casarin, Tessitori) mentre l’ex di turno De Nicolao entra dalla panchina.

LA PARTITA

Q1 – Due punti di Moretti danno l’unico vantaggio a Varese che poi patisce un parziale di 9-0 firmato Tessitori e soprattutto deve richiamare fuori Cauley-Stein con due falli. Ancora Moretti muove il punteggio ma l’energia veneziana è ampiamente superiore, con Tucker che schiaccia e Wiltjer che entra e domina. Le triple però tengono in piedi Varese che arriva a -4 ma spreca con il rientrato Cauley-Stein e viene stesa da un altro parziale: alla prima pausa è **35-23**.

Q2 – Il rischio dell’imbarcata rapida è forte ma la Openjobmetis dopo essere finita anche a -17 riesce a rientrare pian piano in partita quasi con un’unica arma, il tiro pesante. Hanlan traccia la strada, Librizzi e Moretti lo imitano mentre finalmente Cauley-Stein si fa notare in attacco con tre canestri in pochi minuti. Nel finale del periodo anche l’Umana inizia a sbagliare qualcosa e così la rimonta ospite arriva a -4; sulla sirena è **58-52** con Varese a quota 56% dall’arco.

Q3 – Il solito Wiltjer scava un nuovo mini-solco tra le due squadre a inizio ripresa ma Moretti è sempre ben presente e tiene lì Varese: la sua tripla, un po’ di energia arrivata da Shahid e un contropiede facile di McDermott valgono il -5. Non è finita perché poco dopo è ancora McDermott a infilarsi nella difesa per il 65-62 che riapre il discorso, almeno fino al termine del time-out di Spahija. Dopo il minuto di sospensione Venezia piazza un break di 14-0 in 5? con Brooks che diventa protagonista massimo. La sirena del 30? è una mazzata: **79-62**.

Bialaszewski: “Abbiamo smesso di giocare di squadra”

IL FINALE

Non c'è trippa per gatti e Brooks lo ribadisce in avvio di ultimo periodo quando Varese ha ormai la faccia di chi non ci può più credere. La Reyer – giustamente – non ha alcuna pietà e il vantaggio tocca anche i 25 punti (95-70). Minuti inutili per tirare il 40?, salvo per McDermott che segna 11 dei suoi 15 punti quando nulla più conta, salvo addolcire la pillola. Venezia doppia quota 100 ed è contenta così, la sirena (con Virginio e Assui in campo) suona sul **102-88**.

UMANA VENEZIA – OPENJOBMETIS VARESE 102-88

(35-23, 58-52; 79-62)

VENEZIA: Spissu 5 (1-3, 1-3), Casarin 4 (2-4), Tucker 18 (5-7, 1-3), Simms 7 (2-2, 1-3), Tessitori 9 (4-5, 0-1); De Nicolao 2 (1-3, 0-2), O'Connell (0-1), Janelidze (0-2 da 3), Brooks 21 (4-5, 4-4), Wiltjer 23 (7-9, 2-5), Brown Jr. 14 (2-6, 3-4). All. Spahija.

VARESE: Moretti 21 (2-2, 5-7), Hanlan 16 (3-6, 3-8), McDermott 15 (2-3, 3-5), Brown 6 (0-3, 2-3), Cauley-Stein 8 (3-7, 0-1); Shahid 12 (1-5, 2-3), Woldetensae 8 (0-4, 2-6), Librizzi 2 (1-1), Virginio, Assui. Ne: Zhao. All. Bialaszewski.

ARBITRI: Lo Guzzo, Bongiorno, Patti.

NOTE. Da 2: Ve 28-45, Va 12-31. Da 3: Ve 12-27, Va 17-33. TI: Ve 10-12, Va 13-15. Rimbalzi: Ve 40 (12 off., Tessitori 8), Va 28 (6 off., Cauley-Stein 7). Assist: Ve 25 (De Nicolao 7), Va 17 (Hanlan 4). Perse: Ve 9 (Casarin 3), Va 10 (Cauley-Stein 4). Recuperate: Ve 4 (Tessitori 2), Va 1 (Shahid 1). Usc. 5 falli: nessuno.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it